

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – RISOLUZIONE

**Oggetto n. 2528 - Risoluzione proposta dai consiglieri Barbati, Costi, Grillini, Sconciaforni, Naldi e Alessandrini per chiedere che la Regione Emilia-Romagna assuma il ruolo di regione leader a livello nazionale circa le politiche pubbliche innovative sul tema CSR (Corporate Social Responsibility)/RSI a supporto delle politiche di sviluppo in ambito economico, sociale e dell'innovazione, adottando anche provvedimenti in tema di informazione, formazione e incentivi. (Prot. n. 38280 del 2 ottobre 2012)**

---

## **RISOLUZIONE**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

### **Premesso che**

la Costituzione italiana all'articolo 41 recita: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali;

a tal fine è sempre più urgente e necessaria la diffusione di una cultura dell'impresa e del lavoro socialmente responsabile.

### **Valutato che**

la Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI o CSR - Corporate Social Responsibility) può essere definita come "l'integrazione volontaria delle preoccupazioni di carattere sociale e ambientale nelle attività produttive e commerciali delle imprese e nel loro relazionarsi con le diverse classi di portatori d'interesse" (Libro Verde della Commissione Europea, 2001).

L'impresa socialmente responsabile tiene conto del contributo della propria attività nei confronti dell'ambiente e sul piano sociale, preoccupandosi dei rapporti con i propri dipendenti e collaboratori, clienti, fornitori, partner, comunità locale e istituzioni.

La RSI abbraccia le relazioni e le attività dell'impresa nei confronti dei vari stakeholder e si concretizza in:

- dipendenti: formazione, empowerment, sicurezza, comunicazione interna, pari opportunità;
- business partners: relazioni durature basate su rapporti commerciali equi;
- clienti: relazioni durature basate su prestazioni di qualità, sicure e affidabili;
- fornitori: verifica della correttezza della loro condotta;
- comunità: donazioni, investimenti sociali, partnership locali;
- ambiente: uso responsabile delle risorse naturali e dell'energia; perseguimento dell'eco-efficienza dei prodotti e dei servizi forniti in ogni fase del ciclo di vita;
- azionisti e investitori: comunicazioni chiare e trasparenti;
- corporate governance.

La Responsabilità Sociale delle imprese è un percorso volontario per adeguare i propri comportamenti a standard eccellenti, è uno strumento di cambiamento dei criteri e delle modalità operative a livello aziendale e dei rapporti con gli stakeholder, perciò è un'opportunità di innovazione trasversale per le imprese e per l'insieme del contesto in cui operano. Essa va intesa non come azione filantropica ma come nuovo approccio di management e profilo culturale d'impresa.

La Responsabilità Sociale delle imprese contribuisce a migliorare la reputazione e l'immagine dell'impresa e a migliorare i rapporti con i vari interlocutori sociali ed economici dell'impresa, e crea le condizioni per migliorare la propria sostenibilità nel breve e nel lungo periodo, riducendo i rischi di espulsione dal mercato.

La Responsabilità Sociale delle imprese favorisce la competitività del territorio, perseguendo allo stesso tempo la finalità di uno sviluppo sostenibile - sotto il profilo economico, sociale ed ambientale - e di una elevata coesione sociale. La sua prospettiva di azione, essendo ampia e trasversale, possiede un forte potenziale innovativo sia a livello di organizzazione interna che di filiera produttiva, sia sull'ambiente che nel contesto sociale.

La RSI è una leva strategica per sostenere la capacità innovativa delle imprese e del sistema produttivo puntando alla qualità dello sviluppo, alla conservazione dell'ambiente, al rispetto e alla qualificazione dei consumatori, delle risorse umane e del capitale sociale.

### **Considerato che**

la Regione Emilia-Romagna condivide la strategia della Comunità Europea per uno sviluppo sostenibile, duraturo, intelligente e che la RSI ne è pratica coerente e fondatrice.

La Responsabilità Sociale d'impresa è ricompresa quale strategia del Patto per la Crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva sottoscritto fra la Regione e tutte le parti sociali nel novembre 2011, e che pertanto è nella stessa natura del patto richiamare amministrazioni pubbliche, collettività, imprenditori e organizzazioni sindacali a comportamenti determinati non solo dalla presenza, ma dalla convergenza di interessi individuali e collettivi, misurabili attraverso indicatori non solo di carattere economico.

### **Preso atto che**

la Regione Emilia-Romagna ha già legiferato in materia con la L.R. sul Lavoro 17/2005 e precisamente con gli artt. 41/46 sulla promozione della RSI; ha in questi anni proceduto a valorizzare e diffondere buone pratiche di RSI nei territori regionali, che già presentano esperienze positive e radicate (Club delle Imprese di RSI, premi specifici per RSI, eccetera).

### **Chiede che**

la Regione Emilia-Romagna assuma il ruolo di regione leader a livello nazionale di politiche pubbliche innovative sul tema CSR (Corporate Social Responsibility)/RSI a supporto delle politiche di sviluppo economico/sociale/innovazione;

### **a tal fine chiede**

che nell'ambito del nuovo programma triennale delle attività produttive vengano individuate azioni e programmi per la RSI che agiscano in modo integrato con gli Enti Locali prioritariamente su:

- informazione  
cercare di utilizzare i canali informativi esistenti (dove la Regione ha controllo-guida-coordinamento) per ridurre il gap informativo esistente tra le imprese (rilevato da varie indagini) e nel caso non siano sufficienti attivare canali ex novo;
- formazione  
prevedere elementi formativi tematici per la RSI;
- incentivi premianti  
introdurre, nelle azioni previste dai Programmi regionali, modalità premianti specifiche rivolte alle imprese con sistemi di rendicontazione sociale riconosciuti in ambito europeo e internazionale;
- forum regionale competitività responsabile/RSI da realizzare in collaborazione con i territori come luogo di confronto ed elaborazione multistakeholder permanente e continuativo per rafforzare ed aggiornare le politiche regionali.

### **Chiede inoltre**

di orientare ancora di più le proprie politiche verso il sostegno alla qualificazione del sistema imprenditoriale regionale, l'attrazione di nuovi investimenti e le azioni volte a contrastare i processi di delocalizzazione.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 2 ottobre 2012*